



# **RASSEGNA STAMPA**

29 novembre 2018

# INDICE

## ANBI VENETO.

29/11/2018 Il Mattino di Padova	4
<b>Morià di pesci al laghetto causata da sbalzo termico</b>	
29/11/2018 La Nuova Venezia	5
<b>Intelligenza collettiva arma contro i rischi idrogeologici</b>	
29/11/2018 La Tribuna di Treviso	6
<b>L'Ipsia inaugurerà un corso per "gestire" le acque del territorio</b>	

# **ANBI VENETO.**

**3 articoli**

**GALZIGNANO TERME**

## Morià di pesci al laghetto causata da sbalzo termico

**GALZIGNANO.** Uno sbalzo termico e una bassa ossigenabilità dell'acqua sono, con ogni probabilità, le due cause che hanno provocato la moria di pesci, verificatasi giorni fa e scoperta lunedì mattina nel laghetto di Ca' Demia.

I risultati ufficiali delle analisi effettuate dai laboratori dell'Arpav saranno comunicati oggi al sindaco galzignanese Riccardo Masin, come autorità responsabile della salubrità ambientale. Nessun inquina-



Un tecnico del Consorzio al lago

mento dunque, ha ucciso molti esemplari di Tilapia, un pesce di allevamento originario dei paesi tropicali che si trova a proprio agio negli scoli minori dove l'acqua, magari termale vista la zona, assicura tra i 22 e i 27 gradi di temperatura. I tecnici dell'Arpav e gli addetti del Consorzio di **bonifica** si sono recati lunedì pomeriggio sul posto per i campionamenti di rito, e le verifiche effettuate dagli incaricati anche a monte dello specchio d'acqua situato a ridosso di viale delle Terme, non ha portato alla scoperta di scarichi o altre immissioni con sfogo nell'esteso bacino di laminazione. Un accurato sopralluogo che ha così escluso eventuali sversamenti di sostanze nocive. —

**Piergiorgio Di Giovanni**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# Intelligenza collettiva arma contro i rischi idrogeologici

**S**i è aperto nelle sale di Palazzo Labia, sede regionale di Rai Veneto, COWM2018. È il secondo evento di portata internazionale che il Distretto idrografico delle Alpi Orientali (già Autorità di bacino delle acque interne del Veneto), ora con aumentate competenze che vanno dal confine sloveno alle Alpi orientali della Lombardia, promuove sul tema fondamentale della "Citizen Science". Vale a dire quella "intelligenza collettiva" che, attraverso un nuovo rapporto di solidarietà e collaborazione tra cittadini e Pubblica amministrazione, può condurre - e già in parte conduce - a risultati concreti nei settori del monitoraggio ambientale, della gestione dei rischi naturali del

monitoraggio e gestione di uso del suolo.

Non a caso, sottotitolo di COWM2018 è "Osservatori dei cittadini per la gestione dei rischi naturali e delle risorse idriche". Sono temi di straordinaria attualità, particolarmente sentiti dai cittadini di questa regione e di questa città alla luce dei recenti eventi alluvionali che hanno funestato il territorio. Siamo tuttavia in grado di assicurare che il Piano alluvioni messo a punto da questo Distretto sulla base della Direttiva europea 2007/60 ha scongiurato, grazie a misure previsionali e preventive, le conseguenze ben peggiori che si potevano ripercuotere sulla pianura e sul litorale. Le parole chiave che vorremmo emergessero anche per il grande

pubblico dal convegno sono, in sintesi: la citata intelligenza collettiva che può derivare da quel contributo al sapere che, attraverso una efficace informazione-formazione, vorremmo mettere a disposizione di tutti i cittadini; la resilienza, cioè la capacità di risposta in tempo reale alle emergenze; la difesa delle acque, fonte di

vita ma anche principale veicolo di inquinamento, e dalle acque; tecnologia, che oggi consente a tutti, con strumenti e applicazioni a basso costo, di monitorare in tempo reale il proprio territorio; approccio al futuro, per permettere alle nuove generazioni di apprendere la lezione del passato e di innovare. A questo proposito, tengo a dire che, nel corso della tavola rotonda che si è

svolta ieri sul tema della Citizen Science, abbiamo interagito in video streaming con gli studenti dell'Istituto "G.B. Cerletti" di Conegliano, la più antica scuola enologica d'Italia, sul tema dell'utilizzo della risorsa acqua in agricoltura.

Quattro giorni di lavoro, 80 memorie presentate, 13 sessioni parallele, due sessioni interattive, due eventi speciali, una tavola rotonda e una visita tecnica forniranno inoltre ai partecipanti l'opportunità di entrare in contatto con ricercatori, accademici, responsabili politici e professionisti coinvolti attivamente nella innovazione scientifica e tecnologica più avanzata per scambiare esperienze sullo sviluppo, l'implementazione e l'utilizzo dei nuovi strumen-

ti che possono rendere meno fatalistico e più collaborativo l'atteggiamento dei cittadini di fronte alle emergenze.

Il respiro internazionale della Conferenza è stato garantito da partecipanti, relatori ed esperienze provenienti da Austria, Belgio, Croazia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Korea, Israele, Olanda, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera e Stati Uniti.

Un grazie al ministro dell'Ambiente Sergio Costa che ha creduto in questa nostra iniziativa e che ha aperto con un saluto COWM2018.

**Francesco Baruffi**

Segretario generale  
Distretto idrografico  
delle Alpi Orientali

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



VITTORIO VENETO

## L'Ipsia inaugurerà un corso per "gestire" le acque del territorio

VITTORIO VENETO. Nuovo indirizzo di studi per l'Ipsia "Città della Vittoria". A partire dall'anno scolastico 2019-2020 sarà attivato il corso "Gestione delle acque e risanamento ambientale". Il polo tecnico professionale vittoriese ha raggiunto questo traguardo grazie ai laboratori tecnici e scientifici rinnovati negli anni e attraverso una serie di iniziative originali incentrate su questo settore, come la "boa intelligente", per l'analisi automatizzata dell'inquinamento dei corsi d'acqua. Un progetto pluripremiato a livello nazionale e regionale. Con l'avvio del nuovo indirizzo, l'Istituto vittoriese ha anche annunciato un ampliamento delle sue dotazioni per consentire agli studenti della specifica nuova area formativa esperienze laboratoriali altamente formative, proprio nell'ottica di diplomare tecnici di qualità, come sempre più spesso viene richiesto dal mercato del lavoro. I contenuti didattici del nuovo indirizzo saranno spiegati in anteprima nell'open day in program-

ma sabato 1 dicembre a partire dalle 15 nelle tre sedi: l'Istituto Tecnico Economico (ITE) in via Pontavai, l'Istituto Tecnico Tecnologico (ITT) in via Cavour e l'Ipsia in corso Vittorio Emanuele II. «I futuri diplomati in "Gestione delle acque e risanamento ambientale"», spiega la dirigenza dell'Istituto, «saranno dotati di competenze innovative. L'attivazione del nuovo profilo di uscita è stato deliberato anche in funzione di creare potenziali occasioni di rapide collocazioni dei giovani nel mondo del lavoro. La formazione di questa nuova figura professionale infatti è stata voluta anche in relazione alle richieste del mondo imprenditoriale, rivolte ad avere lavoratori specializzati». Il nuovo indirizzo è stato attivato in accordo con la Regione Veneto e a conclusione dell'iter richiesto con le varie autorità. Rappresenta un'attuazione della riforma degli istituti professionali prevista da un decreto del 2017. —

F.G.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

